



Iniciunt exeria vel
ipitibus, omnibus sequam
et hicias dessero blant
reputit molendae vent.



CON UN PROGETTO DI TRASFORMAZIONE RADICALE MA CAPACE DI CONSERVARE IL CARATTERE DEGLI SPAZI ARTIGIANALI DELLA CITTÀ, A MILANO LO STUDIO FABBRICANOVE CREA UN AMBIENTE CHE OSPITA UN PROGRAMMA INNOVATIVO DELL'UNIVERSITÀ ROMANA LUISS: MANIFATTURA 4.0, FORMAZIONE MANAGERIALE E ACCELERATORE DI IMPRESA



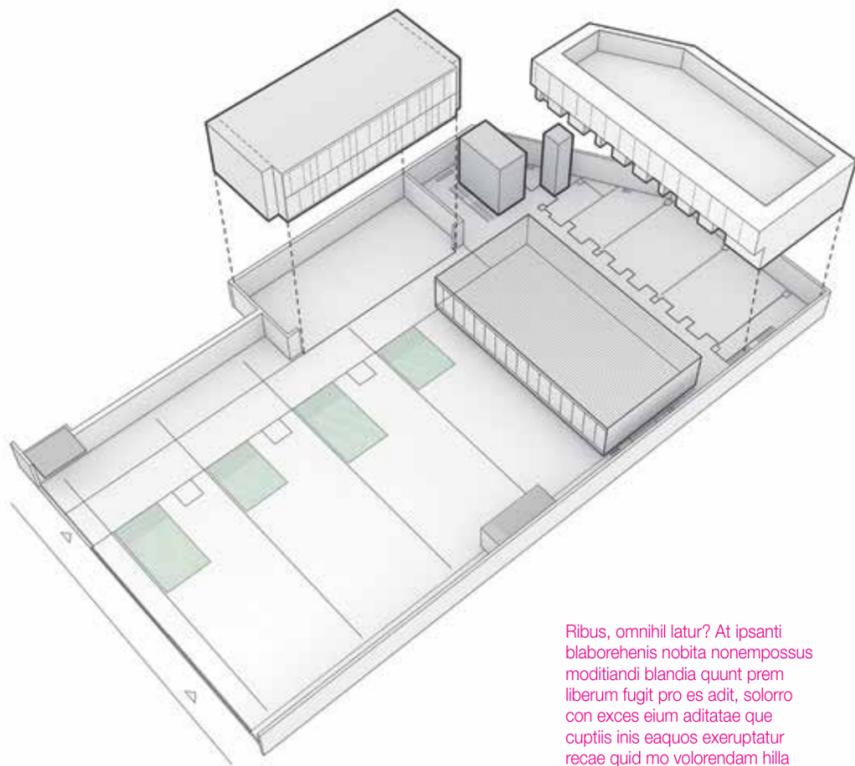
MILANO LUISS HUB

MICROCOSMO FORMATIVO

Da dieci anni Enzo Fontana e Giovanni Bartolozzi, dello studio fiorentino di Fabbrianove, lavorano assieme. Due lustri dedicati a realizzare progetti di recupero e di rigenerazione urbana in tutta Italia. A Milano confermano questa loro vocazione trasformando un ex deposito merci in un luogo dedicato alla ricerca e alla manifattura digitale 4.0: il *Milano Luiss Hub*. Il complesso, a pochi passi dalla stazione di Porta Garibaldi, ospita i nuovi spazi dell'università romana destinati a formazione, sviluppo d'impresa e attività creative.

Il fabbricato esistente si sviluppava su un unico piano, articolato in due capannoni disposti a L: nonostante la sua demolizione, i progettisti hanno voluto farlo rivivere come memoria del passato. Attraverso questo e altri segni riemerge la sensibilità di Fontana e Bartolozzi verso il valore della storia e dei suoi edifici. Che si materializza anche nelle capriate: le nuove richiamano infatti quelle originarie, ma al tempo stesso il nuovo registro cromatico le smaterializza attraverso l'uso del bianco. Inoltre, la nuova sagoma dell'edificio ricalca il disegno della pian-

ta originaria e nel progetto sono i colori – il bianco, il grigio e il nero – e i materiali, vetro, acciaio e cemento, che definiscono il linguaggio contemporaneo della nuova struttura, mentre le forme alludono in parte alla preesistenza. Proprio quest'ultima è stata svuotata e poi nuovamente riempita con una serie di volumi disposti in planimetria in maniera libera rispetto allo schema rigido dell'edificio originario. Le due ali principali, insieme alla teca, funzionano in modo indipendente l'una dall'altra e al tempo stesso sono collega-



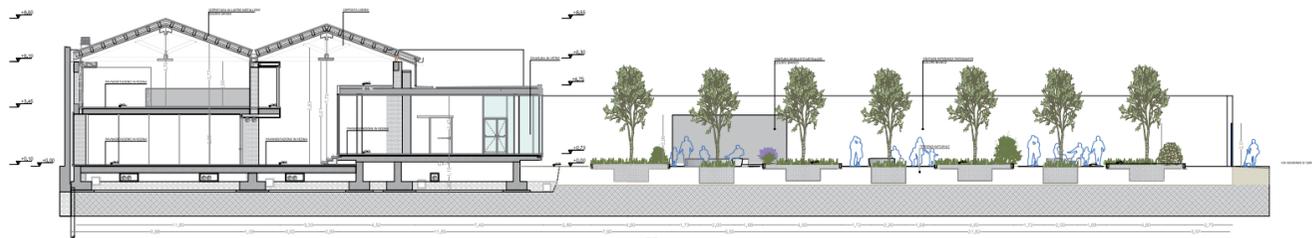
Ribus, omnihil latur? At ipsanti blaborehenis nobita nonempossus moditiandi blandia quunt prem liberum fugit pro es adit, solorro con exces eium aditatae que cupiis inis eaquos exeruptatur recae quid mo volorendam hilla cullore rem que



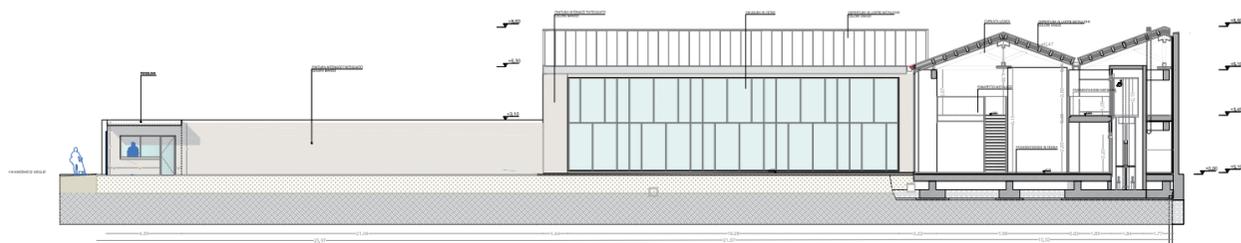
Fabbricanove

Con sede a Firenze, Fabbricanove è un team multidisciplinare guidato da Enzo Fontana e Giovanni Bartolozz che opera nei settori dell'urbanistica, dell'architettura e dell'interior design. Nel 2009 lo studio ha vinto il concorso internazionale per la riqualificazione del Forte San Pietro di Livorno e successivamente il concorso organizzato dalla Cna di Prato e Arezzo per La casa del III Millennio. Tra i più recenti incarichi pubblici la ristrutturazione del complesso monumentale di Santa Chiara a Sansepolcro, il restauro del Municipio e Teatro Comunale di Pieve Santo Stefano, l'ampliamento del plesso scolastico di Fivizzano, il piano urbanistico attuativo per la nuova sede della Cmc a Ravenna. Sul fronte privato lo studio ha lavorato a numerose realizzazioni, tra cui la riconversione del complesso ricettivo de Collegio Alla Querce di Firenze, l'Auditorium del Banco di Credito Cooperativo di San Cataldo e una cantina vinicola a Baratti

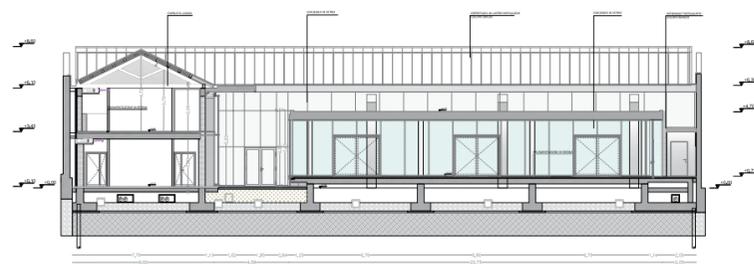
www.fabbricanove.it



Sezione AA _ scala 1:100

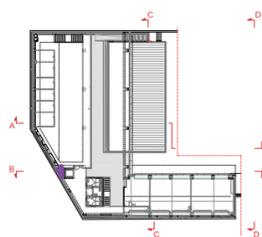


Sezione BB _ scala 1:100



Sezione CC _ scala 1:100

- CHIUSSURE VETRATE
- ELEMENTI STRUTTURALI
- ELEMENTI STRUTTURALI ESISTENTI CONSERVATI
- ELEMENTI STRUTTURALI IN PROIEZIONE
- PASSAGGIO IMPIANTI
- POZZETTI ACQUE CHIARE
- POZZETTI ACQUE NERE



te tra loro dall'interno. I tre corpi, con le pareti vetrate, stabiliscono un rapporto osmotico con l'ambiente esterno, sia con il verde del giardino sia con lo scenario cittadino grazie a una delimitazione vetrata che sostituisce il muro di recinzione. I tre volumi principali ospitano la Teca, il FabLab, l'Acceleratore di start up e l'Education Center. Il primo è un volume leggero, prevalentemente vetrato e con un'altezza di circa quattro metri. Con una superficie di 300 metri quadrati de-

nuncia la sua importanza sollevandosi di circa 70 cm rispetto al piano di calpestio. È destinato a ospitare eventi, laboratori, esposizioni e prodotti realizzati all'interno del FabLab. Il Fablab è il cuore funzionale del nuovo progetto. Si sviluppa su due livelli con una superficie di circa 380 mq e si colloca sull'ala più corta della L. Al piano terra si trova lo spazio per maker, designer e artigiani; è dotato di macchinari, attrezzi e dispositivi per la realiz-



EXENIA

Forma e funzione nel progetto illuminotecnico

Alla luce scenografica che accoglie i visitatori nella zona di ingresso, con la lampade Hola sospese a diverse altezze lungo una linea prospettica che segue l'andamento della scala, nell'hub Luiss si aggiunge la luce invisibile dei corpi illuminanti Museo small indirizzati verso il grande soffitto bianco, che mette in risalto i volumi architettonici. I corridoi che tracciano i percorsi dell'intero edificio sono segnati in modo puntuale dai fasci puntuali degli incassi LumenAlpha (azienda con sede in UK che come Exenia fa parte del gruppo Lumenpulse) mentre l'illuminazione tecnica nelle aree di lavoro, con i corpi illuminanti Led Runner e Zero, efficienti e non abbaglianti, offre il massimo confort visivo.

Exenia
Via Frà Bartolomeo, int.114 - 59100 Prato PO
www.exenia.eu | info@exenia.eu



CREDITI

Località Milano

Committente L. Lab srl (Luiss Guido Carli, Italiacamp e Fondazione Brodolini) e Comune di Milano

Progettazione Fabbricanove

Team di progettazione

Giovanni Bartolozzi e Enzo Fontana

Progettazione strutturale Massimiliano Antonazzo

Progettazione impianti Danilo Meloni

Cronologia 2016 - 2018

Superficie 3.000 mq (di cui 1.500 mq scoperti)

Importo lavori 3,3 milioni di euro

Impresa di costruzioni Ecofast Sistema

Opere in acciaio Chimismi Srl

Pavimenti in resina IPM Italia

Corpi illuminanti Exenia

Serramenti e cancello Thema Srl

Illuminazione esterna iGuzzini

Controtelai a scomparsa Scrigno

Pareti manovrabili Oddicini

*Ribus, omnihil latur? At ipsanti
blaborehenis nobita nonempossus
moditiandi blandia quunt prem liberum*

zazione e la prototipazione dei progetti e dei prodotti. Al primo piano insiste il Fablab scolastico con macchine e stampanti per la formazione e la didattica.

L'Acceleratore di startup è uno spazio di circa 320 mq situato al primo livello dell'ala più lunga, collocata dietro la Teca. Si tratta di un open space con postazioni di lavoro libere e piccoli uffici delimitati da pareti in vetro.

Al piano terra della stessa ala si trova infine l'Education Center, uno spazio di circa 210 metri quadrati dedicato alla formazione. È organizzato su tre sale di circa 65 posti a sedere che, all'occorrenza e con pareti scorrevoli, possono essere configurate in un unico spazio ■



IPM ITALIA

Trattamento speciale per pavimentazioni cementizie

Per far risaltare gli oltre 400 mq di pavimentazione in calcestruzzo del complesso, IPM ha effettuato un trattamento decorativo a base di resina con la tecnologia IPM Aquaperm. Ottenuto con una miscela di prodotti idrodispersi, traspiranti e a bassissime emissioni Voc, il sistema è la soluzione più adatta per consolidare i sottofondi cementizi a scarsa resistenza. Grazie alla loro struttura microporosa possono essere applicati sulla generalità dei supporti, anche in presenza di alti tassi di umidità e controspinte osmotiche, come il calcestruzzo non ancora maturato. Disponibili in una varietà cromatica pressoché infinita, i pavimenti in resina IPM Italia possono rivestire e proteggere superfici preesistenti conferendo resistenza, impermeabilità e azione preventiva antipolvere. L'assenza di fughe garantisce massima igiene, un'ottima resa estetica e una grande praticità d'uso.

IPM Italia

Via delle Industrie, 23 - 20884 Sulbiate MB
www.ipmitalia.it | commerciale@ipmitalia.it